

Note alle slide sul ruolo della Politica economica

Slide numero 6 – Teoria del vantaggio comparato di David Ricardo: se ogni paese si specializza nella produzione del bene con il minore costo-opportunità, allora il commercio internazionale può essere vantaggioso per entrambi i paesi.

Slide numero 7 – Asimmetria informativa: i soggetti che partecipano allo scambio non hanno lo stesso set di informazioni; un contraente (detto agente) dispone di informazioni private che l'altro contraente (detto principale) non ha. Possono verificarsi due situazioni:

- selezione avversa (asimmetria informativa ex-ante): l'agente dispone, prima dell'avvio di un contratto, di maggiori informazioni (circa le proprie caratteristiche personali) rispetto al principale (opportunismo precontrattuale; ad esempio nelle assicurazioni o nel mercato delle auto usate)
- azzardo morale (asimmetria informativa ex-post): l'agente gode di un vantaggio informativo rispetto al principale circa le azioni da intraprendere successivamente alla stipulazione del contratto (opportunismo postcontrattuale; ad esempio nei contratti di lavoro)

Slide numero 10 – Le aspettative si definiscono razionali quando gli attori economici sfruttano tutta l'informazione disponibile sulle variabili pertinenti per le loro decisioni per ipotizzare le migliori previsioni possibili. L'aspettativa razionale di una variabile è la speranza matematica (valore atteso) di questa variabile nel modello utilizzato, condizionata dall'informazione disponibile.

Slide numero 12 – L'art. 2 del Trattato di Lisbona (13 dicembre 2007) stabilisce i seguenti obiettivi per l'Unione Europea: "lo sviluppo duraturo dell'Europa fondato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, un'economia sociale di mercato altamente competitiva, che tende alla piena occupazione e al progresso sociale, e un livello elevato di protezione e di miglioramento della qualità dell'ambiente".

Slide numero 21 – L'economia del benessere è quella branca della scienza economica che si occupa di fornire criteri per valutare (e quindi ordinare), in termini di benessere, differenti stati sociali, ossia differenti composizioni di produzione, scambio e distribuzione dei beni tra gli individui (il fine, dunque, è quello di individuare un Ordinamento del benessere sociale rappresentabile mediante una Funzione del benessere sociale). La paternità dell'espressione è riconosciuta a Pigou, che nel 1920 pubblicò un'opera intitolata *The Economics of Welfare*, da cui tale branca ha preso il nome.

Slide numero 22 – Esternalità: effetto positivo o negativo, non compensato, determinato da un'azione di produzione o di consumo su un agente diverso da quello che ha preso la decisione

- Esempio di esternalità negativa: auto e congestionamento del traffico, attività produttiva e inquinamento
- Esempio di esternalità positiva: pubblicazione dei risultati di un'impresa che investe in R&S

Slide numero 23 – Nella Teoria Generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta (1936) Keynes sostiene che le nostre decisioni di fare qualcosa di positivo vengono prese per la maggior parte sulla base di un bisogno spontaneo di agire piuttosto che di non far niente, e non in seguito ad un calcolo razionale puramente matematico.

Slide numero 26 – Nel tempo si sono sviluppate diverse versioni dell'utilitarismo che hanno dato definizioni diverse di utilità: nella versione classica, con tale termine ci si riferisce a condizioni mentali quali piacere, felicità o soddisfazione; nelle forme moderne, invece, con utilità ci si riferirà alla realizzazione dei desideri. Nella pratica, poiché né la felicità né il desiderio sono facili da misurare, spesso nell'analisi economica moderna l'utilità diventa una rappresentazione numerica delle scelte osservabili di una persona, ossia delle sue preferenze.

Slide numero 28 – Il tasso di sconto è il tasso di interesse che bisognerebbe versare ad un agente che disponesse di un euro affinché per lui sia indifferente utilizzare questo euro oggi oppure disporre di $1 + p$ euro l'anno prossimo. Di conseguenza, il tasso di sconto p è tale che per un individuo sia indifferente ricevere un euro l'anno prossimo o $1/(1+p)$ euro oggi. $1/(1+p)$ è chiamato fattore di sconto o di attualizzazione.

Slide numero 32 – vedi nota slide numero 21.

Slide numero 33 – Legenda:

- W = welfare (benessere)
- U = utilità
- gli indici da 1 a m rappresentano individui con caratteristiche differenti (ad esempio con redditi diversi)

Slide numero 35 – Abbreviazione di maximum minimorum, espressione che si riferisce a quella regola di organizzazione della società secondo cui fra più situazioni alternative bisogna scegliere quella che migliora la posizione di coloro che stanno peggio; ad esempio, data una situazione sociale A con valore medio atteso (di beni principali sociali) pari a 25 e con valore atteso del quintile della classe più povera pari a 7, ed una situazione sociale B con valore medio atteso pari a 30 e quello del quintile della classe più povera pari a 5, la strategia maximin opterà per una situazione sociale di tipo A.

I beni principali sociali (o beni primari) sono i diritti, le libertà e le opportunità, il reddito e la ricchezza e le basi sociali del rispetto di sé; tale concetto è stato sviluppato da John Rawls nella sua opera del 1971 *Una teoria della giustizia*; nella stessa opera l'Autore introduce il Principio di differenza, secondo cui è possibile deviare dall'efficienza solo a condizione che ciò vada a vantaggio dei meno favoriti; tale principio si fonda sul criterio del maximin.

Slide numero 38 – Indice di Sviluppo Umano, elaborato dalle Nazioni Unite nel 1990, è dato dalla media geometrica di tre variabili:

- speranza di vita alla nascita
- grado di istruzione
- reddito nazionale lordo procapite